

Oltre a quello di Adriana Poli Bortone nella Casa delle Libertà leccese c'è un altro nome che potrebbe registrare, come candidato sindaco, il gradimento dei partiti: Saverio Congedo. Ma sulla candidatura di Congedo c'è un ostacolo che al momento appare insormontabile: Adriana Poli Bortone. Gli attuali rapporti interni al partito di An non giocano a favore dell'ex presidente provinciale. Ma la situazione potrebbe evolversi.

Sindaco: occhi puntati su Congedo

Sull'ex presidente di An potrebbe esserci il consenso della Cdl. Unico ostacolo la Poli

Insieme a quello di Adriana Poli Bortone c'è un altro nome che potrebbe mettere tutti d'accordo sulla successione a Palazzo Carafa: Saverio Congedo. Tutti tranne Adriana Poli Bortone naturalmente. Nel centrodestra leccese la situazione resta particolarmente complessa ma ci sono una serie di ragionamenti che si stanno sviluppando fra i vertici dei partiti, regionali e provinciali, che portano al nome dell'ex segretario provinciale di An.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali all'ipotesi del terzo mandato sono in pochi a crederci. E' vero che il presidente Enzo Bianco ha convocato la commissione Affari costituzionali per i primi giorni di novembre per decidere se mettere in discussione i vari disegni di legge e calendarizzare il dibattito. Ma è difficile immaginare che l'iter legislativo possa concludersi entro la prossima primavera cioè in tempo utile per le elezioni amministrative. A chiedere tempi brevi sono solo due sindaci del centrodestra, Ubaldi di Parma e Poli Bortone di Lecce, ed è difficile immaginare che l'attuale maggioranza di centrosinistra voglia in qualche modo favorirli. Da sottolineare che lo stesso Gianfranco Fini ha escluso la candidatura di Adriana Poli in assenza di una legge che la consenta. Appare difficile, inoltre, pensare che il coordinatore regionale di An abbia un altro nome nel cassetto oltre il suo. Se così fosse probabilmente lo avrebbe già tirato fuori a condizione che nel momento in cui ci fosse stato il "terzo mandato" questi avrebbe dovuto fare un passo indietro. Per queste ragioni, pur restando in silenzio, da tempo i partiti della Casa delle Libertà si stanno guardando intorno. E nella ricerca di un nome che metta tutti d'accordo l'attenzione si è incentrata su almeno un paio di esponenti di An: Ugo Lisi e Saverio Congedo. Il primo però, avrebbe manifestato da tempo la volontà di continuare a svolgere la sua funzione di parlamentare.

Sul nome di Saverio Congedo, invece, non ci sarebbe nessuna difficoltà almeno per Forza Italia. Innanzitutto perché il candidato azzurro, Paolo Perrone ha rinunciato ormai da tempo alla corsa per Palazzo Carafa. E poi perché il consigliere di An è anche cognato dell'attuale vicesindaco e quindi è difficile pensare che i due possano arrivare a pestarsi i piedi fra loro. Sul nome di Saverio Congedo, inoltre, anche l'amico Mario De Cristofaro potrebbe decidere di fare un passo indietro e ritirare la sua candidatura. A ciò si aggiunga che l'eventuale elezione a sindaco creerebbe un'incompatibilità con la carica di consigliere regionale che porterebbe alle dimissioni di Congedo a vantaggio di Angelo Tondo, esponente di An vicino ad Adriana Poli Bortone.

Tutti questi elementi giocano a favore della candidatura di Saverio Congedo. L'unico ostacolo, non di poco conto, risponde al nome di Adriana Poli Bortone. Il clima interno ad Alleanza Nazionale, infatti, non sembra per niente a favore della candidatura dell'ex presidente provinciale di An. E' noto, infatti, che la maggioranza nel partito di Fini è in mano ad un'area vicina ad Adriana Poli Bortone. Un'area da cui oggi è molto distante Congedo e il suo referente nazionale, Alfredo Mantovano. Appare naturale, quindi,

pensare che sul nome di Congedo il sindaco Poli possa imporre il veto. L'assenza di Mantovano e Congedo dalla Festa tricolore di Lecce rappresenta infatti la prova più evidente per comprendere la situazione in cui si è arrivati in An. Attualmente tutto fa pensare che sarà difficile trovare una convergenza fra i due gruppi interni al partito di Adriana Poli. Inoltre, spetta al coordinatore regionale del partito mettere il nome del candidato sindaco sul tavolo delle trattative con gli alleati, ma è difficile credere che Adriana Poli abbia voglia di proporre il nome di Congedo. Nè che questo possano farlo Forza Italia o l'Udc.

Di tutto questo Saverio Congedo appare pienamente consapevole. "Ritengo una mia candidatura fortemente improbabile", ha commentato il consigliere regionale, "anche alla luce del clima interno ad Alleanza Nazionale. Un clima che non agevola l'eventuale percorso. Peraltro, ci sono sicuramente candidature più competenti, più forti e più autorevoli della mia nel centrodestra". Ma questo non vuol dire che l'ipotesi di una sua candidatura sia esclusa a priori e che nella ricerca di un equilibrio più ampio, rispetto a quello ristretto cittadino, fra i partiti e le varie correnti interne, non si possa arrivare anche al nome di Saverio Congedo.

Donato Guerrieri